

REGOLAMENTO F.I.R.P.

Art.1) Oggetto

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti della vita associativa non espressamente trattati o diffusamente regolati dallo Statuto della "FEDERAZIONE ITALIANA DI REFLESSOLOGIA DEL PIEDE e dei punti Riflessi "(brevemente denominata F.I.R.P.) ed è vincolante per tutti gli associati.

Art.2) Tessera di riconoscimento

Tutti coloro che vedranno accettata, promossa e/o confermata la propria adesione alla F.I.R.P. riceveranno, al momento del pagamento della quota associativa, la tessera di riconoscimento, che è corredata di foto tessera del titolare e del numero identificativo dell'iscrizione riportata nel Libro Soci o nel Registro di competenza.

Art.3) Pagamenti della quota associativa

Al momento dell'accettazione della domanda, Il Socio è tenuto al pagamento della quota associativa per intero (relativa all'anno in corso). In caso di mancato pagamento si procederà come previsto dallo Statuto.

Art.4) Durata del rapporto associativo

Il normale rapporto associativo ha durata annuale, con scadenza il 28 febbraio e si intende automaticamente rinnovato per un ulteriore anno. Il mancato pagamento della quota comporterà la perdita automatica della qualità di associato per l'anno di riferimento senza necessità di ulteriore comunicazione al socio. (né in termini di raccomandate né in termini di convocazioni)

Art.5) Diritti e prerogative del socio Ordinario

Fermo restando quanto stabilito dallo Statuto, la qualifica di Socio Ordinario comporta anzitutto il diritto di fregiarsi del titolo di "Reflessologo FIRP" e, in tale veste, di operare professionalmente, sia occasionalmente che continuativamente, secondo le regole di comportamento prescritte dalla F.I.R.P. con il presente Regolamento, il Codice Deontologico e lo Statuto dell'Associazione.

Inoltre, previa esibizione della tessera di riconoscimento valida per l'anno sociale in corso ove richiesto, il socio Ordinario avrà il diritto:

- a) di ricevere gli attestati relativi ai corsi frequentati presso la FIRP o enti con essa cooperanti, convalidati con la firma del responsabile;
- b) di partecipare a "Corsi Propedeutici", "Corsi di aggiornamento", "Corsi di approfondimento" organizzati dalla F.I.R.P.;
- c) conferenze, seminari, convegni o congressi organizzati dalla F.I.R.P.;
- d) di essere segnalato dalla Segreteria della F.I.R.P. ai possibili clienti che richiedano informazioni tramite la segreteria dalla sua zona operativa e che siano interessati ad usufruire del trattamento di Reflessologia Plantare ;
- e) di richiedere, consulenze e informazioni presso l'Ufficio di Segreteria F.I.R.P.
- f) di richiedere l'inserimento delle proprie casistiche previa approvazione del Comitato Tecnico Scientifico della F.I.R.P. nella Banca Dati della stessa;
- g) di accedere (direttamente dal sito WEB dell'Associazione) a riviste, bollettini, articoli che saranno accessibili dall'area privata personale.
- h) di poter inserire, previo nulla osta del Consiglio Direttivo, i propri articoli tramite l'accesso al sito WEB dell'Associazione.
- i) di veder pubblicati a titolo gratuito i propri articoli sullo strumento informativo dell'Associazione, previo nulla osta del Consiglio Direttivo.

Attestazione

L'Associazione, ai fini della tutela del cliente e del professionista stesso, verifica ed attesta, la formazione dei suoi soci.

Inoltre, con verifiche periodiche, controlla la loro attività di aggiornamento permanente.

Dopo aver completato l'iter formativo in "REFLESSOLOGIA PLANTARE" e aver sostenuto la "Prova di attestazione", i Soci Ordinari interessati potranno intraprendere la formazione specifica, come da regolamento interno, per essere qualificati come Pre-assistenti-Assistenti-Docenti.

La domanda dovrà essere inoltrata al Consiglio Direttivo e l'accettazione sarà a giudizio inappellabile dello stesso. Tale formazione sarà predisposta e pianificata dal Consiglio Direttivo come da regolamento interno.

La stessa modalità operativa verrà applicata anche alle altre figure che si riterrà opportuno creare all'interno dell'ambito formativo.

Art.6) Categorie dei soci

Soci benemeriti

Si definiscono tali le persone fisiche ovvero gli enti, che sulla base di una decisione del Consiglio Direttivo, vengono accettati per particolari contributi culturali, sociali, economici apportati alla vita della Associazione.

Soci Ordinari

- a) Nella categoria Soci Ordinari rientrano coloro che hanno conseguito l'Attestato Triennale F.I.R.P. dopo aver completato con successo il percorso di formazione.
- b) Per coloro i quali hanno ottenuto attestati di formazione in Reflessologia presso altre Associazioni, la richiesta di iscrizione come Socio Ordinario deve essere sottoposta alla Commissione di Valutazione, la quale si riserva di richiedere un colloquio di approfondimento. La Commissione di Valutazione è tenuta a verificare e riferire al Consiglio Direttivo l'iter formativo del richiedente, fornendo la relativa documentazione per l'approvazione all'ammissione.

Soci Allievi

- a) Nella categoria Soci Allievi rientrano coloro che frequentano la Scuola Triennale F.I.R.P., fino al compimento della formazione con relativa Attestazione di Reflessologo. L'anno successivo alla fine del triennio, saranno iscritti nella categoria dei Soci Ordinari.
- b) Per coloro che provengono da altre associazioni in riflessologia, ma non hanno acquisito la formazione completa, dopo richiesta di iscrizione come socio allievo, verranno sottoposti ad un test d'accesso dalla Commissione di Valutazione. Nel caso in cui la Commissione di Valutazione ritenga adeguati i requisiti formativi e valide le pregresse competenze, il richiedente seguirà un percorso di formazione nella Scuola Triennale.
La Commissione è tenuta a verificare e riferire al Consiglio Direttivo la relativa documentazione comprensiva del test di valutazione. L'approvazione all'ammissione sarà di pertinenza del Consiglio Direttivo.

Soci Amatori

Nella categoria di Soci Amatori rientrano coloro che frequentano un corso base di Approccio alle Reflessologia Plantare e tutti gli utenti che intendano partecipare all'Associazione condividendone le finalità e contribuendo alla realizzazione degli scopi sociali.

Art. 7) Formazione e Figure della Formazione

Formazione

La proposta formativa della F.I.R.P. opera su diversi livelli di apprendimento della tecnica di Reflessologia Plantare.

- 1) **Operatore in Reflessologia Plantare:** prevede la formazione teorica specifica, esercitazioni teorico-pratiche, stage formativi frontali e tirocinio per un monte totale ore pari a 500, da distribuirsi preferibilmente in tre anni. Il percorso formativo si conclude con l'esito positivo dell'esame finale e con la consegna del relativo Attestato di Reflessologo, rilasciato dalla F.I.R.P. che ha curato la formazione.

Si valuta comunque la possibilità di modifiche e/o integrazioni dell'iter formativo in base alle esigenze del settore di riferimento, all'inserimento nel mercato del lavoro e/o eventuali standard legislativi richiesti in ambito regionale/nazionale/europeo.

La figura del Reflessologo Plantare agisce secondo precise norme di regolamentazione e di etica professionale delineate dal Codice Deontologico F.I.R.P. in rispetto delle normative vigenti. Utilizzando metodi e tecniche non invasive, opera con la finalità di conseguire e mantenere lo stato di benessere di ogni persona trattata, attivandone le capacità di riequilibrio delle funzioni vitali. Agisce nell'interesse del miglioramento della qualità della vita individuale e collettiva, non effettua diagnosi, né alcuna attività di tipo sanitario.

- 2) **Formazione Permanente**

Il Comitato Tecnico Scientifico con il fine di promuovere tra i Soci lo scambio di documentazione ed esperienze tendenti a migliorare la preparazione culturale ed il necessario aggiornamento professionale, predispone una proposta formativa che contempli convegni, conferenze, seminari o moduli formativi a tema, con l'obiettivo di sovraintendere e migliorare la formazione degli Operatori in Reflessologia Plantare.

Il Socio Ordinario, in qualità di "Operatore in Reflessologia Plantare", oltre agli obblighi previsti dallo Statuto della F.I.R.P., ha il dovere di mantenersi aggiornato, partecipando alle attività che concorrono alla Formazione Permanente biennale, proposte e promosse dal Comitato Tecnico Scientifico.

- 3) **Corsi ECR** (Esperienza Continua in Reflessologia)
Corsi di approfondimento e specializzazione, ai quali possono accedere i Soci Ordinari e i Soci Allievi della scuola F.I.R.P., che frequentano il terzo anno.
- 4) **Corso di Approccio alla riflessologia Plantare.**
Tale corso è a carattere amatoriale, per coloro che vogliono approcciarsi alla Tecnica Reflessologica.
E' costituito da 28 ore di lezioni teorico-pratiche con verifica finale pratica. Il percorso prevede il rilascio di un Attestato di Partecipazione.
Coloro che successivamente, entro un anno dal conseguimento dell'Attestato volessero iscriversi alla Scuola Triennale F.I.R.P., potranno usufruire di uno sconto sulla retta del primo anno, che verrà annualmente ratificata dal Consiglio Direttivo.
- 5) **Corsi amatoriali.**
Definiti come tali quei corsi che permettono la crescita culturale personale.

Figure della Formazione

Una volta ottenuto l'Attestato Triennale F.I.R.P gli Operatori possono inoltrare richiesta all'Organo competente designato dal Consiglio Direttivo per seguire iter formativo e quindi diventare:

- 1) Pre assistente
- 2) Assistente
- 3) Docente

Con riferimento allo specifico Regolamento Interno.

Art. 8) Commissione, Consiglio, Comitato, Consulta, Centro Studi

Per questioni pratiche e organizzative l'Associazione ha la necessità di creare un organigramma che permetta la realizzazione di progetti formativi, di promozione dell'arte della Reflessologia Plantare e di ricerca. Oltre agli organi definiti e regolamentati nello Statuto la FIRP prevede l'istituzione di:

- a) Commissione di Valutazione
- b) Commissione di Tirocinio Formativo
- c) Comitato Tecnico Scientifico
- d) Altre Commissioni, Consigli, Comitati

a) **COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Ha un numero di membri da tre a cinque nominati ogni tre anni dal Consiglio Direttivo e così scelti: un membro del C.D., un docente della scuola F.I.R.P., un Responsabile della Scuola della Sede di appartenenza. Al suo interno la Commissione di Valutazione elegge un Presidente che coordina i lavori, redige i verbali delle riunioni della Commissione, rappresenta la Commissione presso il Consiglio Direttivo.

Compiti della Commissione di Valutazione:

Valutare coloro che chiedono di aderire come Soci Ordinari, come da art.6 del Regolamento ai rispettivi punti b), dandone rendiconto diretto al Consiglio Direttivo, perché possa decidere, a giudizio insindacabile, se accettare la domanda del candidato.

b) **COMMISSIONE DI TIROCINIO FORMATIVO**

I membri della Commissione di Tirocinio vengono nominati ogni tre anni dal Consiglio Direttivo.

La Commissione Tirocinanti è costituita da un membro rappresentativo di ogni sede Formativa della Federazione.

I membri che formano la Commissione Tirocinanti non necessariamente devono essere Docenti F.I.R.P., ma devono essere Soci F.I.R.P., che hanno conseguito l'Attestato Triennale F.I.R.P.

Come da Regolamento Interno il Consiglio Direttivo potrà intervenire modificando, integrando, sospendendo o annullando l'operato della Commissione Tirocinanti.

c)COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Si compone di un minimo di tre membri (massimo sette), di cui almeno uno scelto tra professionisti, anche non soci, con specifiche competenze nei campi d'interesse della F.I.R.P.; restano in carica un anno e sono nominati e revocati dal Consiglio Direttivo.

Le attività del Comitato Scientifico devono essere autorizzate dal Consiglio Direttivo. I membri del Comitato Scientifico eleggono al proprio interno un Presidente, un Vice-Presidente e un segretario. Il Presidente del Comitato Scientifico o la maggioranza dei membri convoca il Comitato ogni qualvolta lo ritengano opportuno, almeno una volta l'anno. Il Presidente del Comitato Scientifico può partecipare come uditore, con sola funzione consultiva, quando richiesto dal Presidente del Consiglio Direttivo, alle riunioni dello stesso. Il Comitato Tecnico Scientifico:

- Svolge un ruolo consultivo e propositivo riguardo alle tematiche metodologiche ed epistemologiche e alle iniziative scientifiche, formative e culturali della Associazione, garantendone un alto livello qualitativo. A tal fine promuove anche l'aggiornamento professionale dei Soci Ordinari;
- Formula proposte per la crescita culturale ed organizzativa dell'Associazione;
- Promuove la collaborazione con le Istituzioni nel perseguire gli scopi associativi.

d) ALTRE COMMISSIONI , CONSIGLI, COMITATI, CONSULTE, CENTRO STUDI

Per adempiere ai propri impegni e rispondere alle necessità nascenti della vita associativa (incluse la formazione e la ricerca), il Consiglio Direttivo può istituire nuove Commissioni e Consulte, nuovi Consigli, Comitati e Centri Studi, ben specificando: composizione, durata, autonomia, funzione, interazione con gli altri organi associativi.

Disposizioni finali

È compito del Consiglio Direttivo emanare appositi Regolamenti interni, nel rispetto della normativa vigente, per integrare quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento.